



COMUNE DI PISA
Gruppo Consiliare FORZA ITALIA – PDL

Pisa, 19 aprile 2016

INTERPELLANZA

Oggetto: **PAGAMENTO PASSI CARRABILI.**

Da tempo l'Amministrazione comunale ha avviato, tramite la SEPI, un censimento dei passi carrabili.

Nei casi in cui non esista la concessione, pur in presenza di un accesso che corrisponde ai requisiti di legge per essere definito passo carrabile, il Comune invita alla regolarizzazione, chiedendo cinque anni di arretrato in base alla disciplina generale sulla evasione contributiva.

Indipendentemente dalla legittimità della richiesta di quote per i cinque anni pregressi, basata sulla esclusiva ed indimostrata premessa di esistenza del passo, si è evidenziata la difficile situazione delle corti, sia per la regolarizzazione che per il pagamento.

Le corti, tipiche delle periferie urbane specie in zone una volte dedite ad attività agricole e dove era assolutamente inusuale il pagamento del passo carrabile, sono spesso oggetto di accesso e di uso per gli abitanti di decine di unità abitative, creando una pluralità di soggetti a cui è imputabile teoricamente il pagamento e da cui dovrebbe provenire la domanda per regolarizzare la posizione.

E' evidente che le corti non sono in genere rappresentate da un condominio, essendo questa forma non tipica delle corti, né capace di assolvere tutta la casistica degli accessi.

Quello che è facile intuire è la difficoltà di mettere in relazione e in accordo molte persone.

Residua un problema non marginale: le concessioni sono soggette ad un pagamento in solido unitario e quindi il soggetto pagante può pagare solo l'intero importo.

Nel caso di mancato accordo il soggetto che richiede deve pagare anche per chi non chiede; stessa cosa accade per i canoni non corrisposti nei cinque anni precedenti.

Il sottoscritto Gino Logli, consigliere comunale di Forza Italia, interpella per conoscere le intenzioni dell'amministrazione.

In particolare, se per le situazioni a regime non sia intenzione di individuare ipotesi di pagamenti per singoli fruitori, oggi non previsti nei regolamenti comunali, ma pur possibili, che consentano ai cittadini in regola di non doversi accollare l'onere dell'eventuale evasore.

GINO LOGLI